



Università
per Stranieri
di Perugia

Anno Accademico 2017-2018

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: **Insegnamento dell'Italiano a Stranieri**

Insegnamento: **Linguistica delle società multiculturali**

Curriculum: **Linguistico, Culturale (a scelta)**

Anno di corso: **I**

Semestre: **II**

Docente: **Stefania Scaglione**

SSD: **L-LIN/01**

CFU: **6**

Carico di lavoro globale: **150 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **40 ore di lezione e 110 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **Italiano**

PREREQUISITI

Sono richieste:

- conoscenze delle principali nozioni di base nei settori della linguistica generale (livelli di analisi del linguaggio) e della sociolinguistica (comunità linguistica, repertorio linguistico, competenza linguistica e competenza comunicativa, fenomeni di contatto linguistico). Si consiglia agli studenti di verificare ed eventualmente consolidare tali conoscenze ricorrendo ai seguenti manuali:

Berruto G.; M. Cerruti. *Manuale di sociolinguistica*, UTET, 2015

Graffi, G.; S. Scalise, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, il Mulino, 2013 (2002¹).

- capacità di leggere saggi in lingua inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e capacità di comprensione

- Acquisire consapevolezza delle dinamiche linguistiche che caratterizzano le società multiculturali;
- acquisire conoscenze di base relative alle possibili configurazioni delle politiche pubbliche in materia di integrazione linguistica dei migranti, con particolare riferimento all'ambito educativo.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

- Sviluppare capacità di analisi delle condizioni sociolinguistiche dei gruppi che compongono una società multiculturale;
- sviluppare capacità di analisi della configurazione sociolinguistica e dei bisogni in contesti educativi caratterizzati da condizioni di multi- e plurilinguismo.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire conoscenze di base per comprendere le dinamiche sociolinguistiche che si sviluppano in contesti multilingui e multiculturali, con specifico riferimento all'ambito europeo e italiano.

Ci si propone inoltre di approfondire il ruolo che le politiche pubbliche svolgono – particolarmente in ambito educativo – nel favorire l'integrazione dei migranti e la valorizzazione del loro apporto linguistico e culturale da parte della società che li accoglie. A questo scopo, si farà esplicito riferimento alle linee-guida proposte dall'Unione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD).

METODI DIDATTICI

Per studenti frequentanti

La prima parte del corso si comporrà principalmente di lezioni frontali, nel corso delle quali sarà tuttavia sollecitata la partecipazione degli studenti, mediante discussioni e reperimento di materiali online riguardo a temi specifici. Nella seconda parte del corso si proporranno esercitazioni pratiche da svolgersi in piccoli gruppi.

Per studenti non frequentanti

Saranno messi a disposizione degli studenti non frequentanti, sulla piattaforma online Webclass (<http://webclass.unistrapg.it/>), materiali didattici di supporto (p. es. il programma dettagliato delle lezioni, i materiali distribuiti e discussi nel corso delle lezioni, le indicazioni di approfondimento); possono inoltre essere concordati incontri per consentire un'interazione diretta docente-studente, che integri gli ausili didattici forniti tramite Webclass e che consenta anche agli studenti non frequentanti di essere adeguatamente seguiti nello svolgimento delle esercitazioni.

Tutti gli studenti – frequentanti e non frequentanti - devono registrarsi sulla piattaforma Webclass entro la prima settimana dall'inizio del corso. La valutazione finale terrà conto dell'assiduità con la quale lo studente utilizzerà questo strumento e parteciperà alle attività proposte dalla docente

METODI DI ACCERTAMENTO

I risultati di apprendimento verranno verificati mediante un colloquio finalizzato ad accertare l'acquisizione delle conoscenze di base e la maturazione delle competenze analitiche e operative; in questo senso, la valutazione complessiva terrà conto dei risultati delle esercitazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per studenti frequentanti e non frequentanti

Beacco, J.-C. *et alii*, *Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula per una educazione plurilingue e interculturale*. Language Policy Division – Council of Europe, 2010 [*Italiano LinguaDue* 3/1, 2011: per scaricare, cliccare [qui](#)]

Edwards, V., "Globalization and multilingualism: the case of the U.K.". *Intercultural Communication Studies* 20/1. 27-35: per scaricare, cliccare [qui](#)

Gruppo di Studio sulle Politiche Linguistiche – SLI, "Sette tesi per la promozione di politiche linguistiche democratiche". *Italiano LinguaDue* 5/1, 2013. 1-4: per scaricare, cliccare [qui](#)

MIUR-ISMU, *Alunni con cittadinanza non italiana. La scuola multiculturale nei contesti locali. Rapporto nazionale a.s. 2014/2015. Quaderni ISMU 1*, 2016: per scaricare, cliccare [qui](#)

Stoppioni, L., "Una politica per le lingue di immigrazione: una politica per l'italiano. Spunti di riflessione". In: R. Librandi, R. Piro (a c. di), *L'italiano della politica e la politica per l'italiano*, Cesati, 2016. 729-739: per scaricare, cliccare [qui](#)

Ulteriori documenti e saggi saranno indicati durante il corso e resi disponibili su Webclass dalla docente.

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

Siti di interesse:

Consiglio d'Europa - Language Policy Unit: <http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/>

Eurydice – Network sui sistemi educativi in Europa:

https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/mwikis/eurydice/index.php/Main_Page

MIUR – Intercultura: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/intercultura>

OECD – Migration: <http://www.oecd.org/migration/>

OECD – Education: <http://www.oecd.org/education/>

ALTRE INFORMAZIONI

L'orario di ricevimento sarà indicato sul sito di Ateneo all'inizio del semestre. Per comunicazioni e richieste di chiarimento utilizzare l'indirizzo e-mail stefania.scaglione@unistrapg.it.

Una pedagogia linguistica efficace deve badare a tutto questo: cioè al rapporto tra sviluppo delle capacità linguistiche nel loro insieme (tesi III) e sviluppo fisico, affettivo, sociale, intellettuale dell'individuo (tesi II), in vista dell'importanza decisiva del linguaggio verbale (tesi I).

La pedagogia linguistica efficace è democratica (le due cose non sono necessariamente coincidenti) se e solo se accoglie e realizza i principi linguistici esposti in testi come, ad esempio, l'articolo 3 della Costituzione italiana, che riconosce l'eguaglianza di tutti i cittadini «senza distinzioni di lingua» e propone tale eguaglianza, rimuovendo gli ostacoli che vi si frappongono, come traguardo dell'azione della «Repubblica». E «Repubblica», come spiegano i giuristi, significa l'intero complesso degli organi centrali e periferici, legislativi, esecutivi e amministrativi dello Stato e degli enti pubblici. Rientra tra questi la scuola, che dalla Costituzione è chiamata dunque a individuare e perseguire i compiti di una educazione linguistica efficacemente democratica. Tali compiti, ripetiamolo, hanno come traguardo il rispetto e la tutela di tutte le varietà linguistiche (siano esse idiomi diversi o usi diversi dello stesso idioma) a patto che ai cittadini della Repubblica sia consentito non subire tali differenze come ghetti e gabbie di discriminazione, come ostacoli alla parità.

[GISCEL, *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica*, Tesi IV, 1975]